

# (Ri)generiamo per l'inclusione delle persone svantaggiate

PAOLA SCARSI

«**F**ai sentire la tua voce» è lo slogan della Conferenza sul Futuro dell'Europa, evento lungo un anno che vede protagonisti i cittadini, chiamati a proporre, discutere, deliberare. Il 10 maggio, giorno successivo la cerimonia inaugurale a Strasburgo e la Festa dell'Europa, si è tenuto in Italia uno dei primi eventi: il webinar "Economia sociale e il futuro dell'Europa: il modello (Ri)generiamo", promosso dall'Associazione CREA e da (Ri)generiamo l'impresa benefit nata dalla collaborazione tra realtà del terzo settore e Leroy Merlin.

Tutti i relatori hanno sottolineato l'importanza dell'economia sociale non per meri calcoli economici o di marketing ma per una convinta acquisizione delle indicazioni dell'Agenda 2030 e dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili. Diritti umani, sviluppo inclusivo e sostenibile, ripensamento dei modelli economici sono temi e percorsi ineludibili che portano anche a miglioramenti economici. Non a caso, nonostante il 2020 sia stato uno dei più difficili per l'imprenditoria (Ri)generiamo ha promosso l'inclusione socio lavorativa di persone svantaggiate. La Valutazione d'impatto sociale di (Ri)generiamo, presentata dall'Associazione Isnet, ha indicato un BES, Benessere Equo e Solidale pari a 50.037 euro e 40.500 euro di retribuzione ai lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate.

Mauro Carchidio, CEO di (Ri)generiamo ha evidenziato come un'economia diversa parta da un modello culturale nuovo: l'ibridazione tra aziende profit e non profit nel lungo termine porta ad una relazione fruttuosa. Perché l'economia buona è quella che non pensa solo alla crescita economica ma anche allo sviluppo della comunità dei cui bisogni, sogni e aspirazioni si fa carico. Paola Berbeglia Presidente di CREA, portavoce di Concord Italia e coordinatrice dell'Education working group del C20 nel ricordare l'articolato percorso del progetto, che si concluderà il prossimo anno, ha sottolineato come economia e cittadinanza globale siano strettamente connesse. «Si dovrà investire sulla formazione, perché nell'immediato futuro serviranno sempre più figure nuove professionali che sappiano integrare competenze, cittadinanza globale e economia circolare e rigenerativa». Il mondo dell'università rappresentato da Leonardo Becchetti ha nuovamente sottolineato l'importanza della responsabilità sociale delle imprese mentre l'europarlamentare Pierfrancesco Majorino ha evidenziato la necessità di modificare l'attuale modello di sviluppo giungendo a una grande alleanza tra profit, non profit e istituzioni pubbliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA